

GIOVANARDI

Carlo il duro va alla crociata

■ **Ha insistito così tanto, Carlo Giovanardi,** che alla fine qualcuno gli ha dato anche ascolto. Il sottosegretario con delega alle Politiche per la famiglia e alle droghe è da sempre un fiero oppositore di ogni tipo di sbalzo giovanile, dall'abuso di superalcolici nelle discoteche alle tossicodipendenze. Talmente oppositore da condurre una vera e propria crociata non solo contro droga e alcol, ma anche contro la vendita di semi di canapa, libri, cartine per sigarette, attrezzature per la coltivazione di cannabis e altre "smart drugs". Tutti beni, però, non perseguibili dalla legge. Nonostante questo, la Procura di Ferrara ha deciso di sposare il Giovanardi-pensiero ed effettuare una serie di blitz in tutta Italia sequestrando 19 siti internet e 79 tra negozi e distributori automatici di cartine.



L'accusa, per i vari gestori, era di "istigazione all'uso illecito di sostanze stupefacenti". Era, appunto. Perché il Tribunale del Riesame della Procura di Ferrara ha smontato la stravagante accusa di reato. Solo per un semplice motivo: non è affatto reato. *(Cario Smaldone)*

LA BENEFICENZA RALLEGRA SGARBI. È in ritardo e un po' brillo. Senza compagnia femminile ma allegro e con voglia di ballare. Vittorio Sgarbi arriva solo accompagnato da un'auto la sera del ventisette novembre a Palazzo Cusani per una serata di beneficenza a Milano. Il suo però è lo sguardo più allegro dell'élite milanese presente all'evento. Non sembra turbarlo l'essere arrivato a serata conclusa. Anzi, si dichiara subito desideroso di ballare e di godersi l'evento mondano milanese. Anche con la prima hostess che gli capita a tiro. In un'atmosfera un pò rigidina, Vittorio, glielo si deve riconoscere, è l'unico a dare un po' di pepe alla serata. Forse per le bollicine di troppo, forse per la beneficenza fatta. È esuberante e sorprendentemente affabile. Nonostante il suo caratteraccio dichiarato, Vittorio ha un cuore d'oro. E lo ha dimostrato in questa occasione. Più bello col sorriso che con il viso rabbuiato. Il ricavato della serata è stato devoluto alla Fondazione "Day Surgery Onlus", presieduta dal professore Giampiero Campanella, per la realizzazione di ricoveri veloci in strutture pubbliche lombarde. La serata ha visto in qualità di ospite d'eccezione l'artista Lola Vitelli, con un'opera realizzata in esclusiva per l'evento, dal titolo "Art in the corners of heart", un immenso cuore dorato scomponibile in quattro parti che simboleggia la solidarietà e l'amore racchiuso in ognuno di noi. Anche in Sgarbi. *(Giuliana Nela)*

